



Consiglio Direttivo Liguria



N. 2/2025

In questo numero sono trattati i seguenti argomenti:

1. Convenzioni nazionali per i Soci
2. Convenzione Bagni Nuovo Lido - Genova
3. Premio Ernesto Bruno Valenzano
4. Pensioni ed inflazione
5. Mail - curiosità

Cari soci,

inviando questa seconda Newsletter 2025 per informarvi di alcune nuove interessanti convenzioni nazionali, disponibili sul sito Alatel, unitamente a tutte le altre (*), all'indirizzo <https://www.alatel.it/alatel/alatel-informa/>, ma temiamo molti non abbiano abitudine a consultarlo, queste informazioni non sono riportate nel **Notiziario** che sta per arrivare nelle vostre case.

In tema di convenzioni regionali trovate la nuova col Nuovo Lido di Genova per poter far accedere i soci allo stabilimento cittadino a prezzi agevolati.

Informiamo inoltre di una iniziativa che vedrà un nostro ex collega – già dirigente di Telecom Italia, responsabile delle attività editoriali – presentare un suo nuovo libro a Genova.

1. Convenzioni nazionali per i Soci

Servizio di Assistenza Fiscale anno 2025.



Dettaglio Servizio Erogato

- Assistenza alla compilazione della dichiarazione dei redditi;
- Raccolta delle schede conformi al modello approvato con Decreto del Ministro delle Finanze, sottoscritte dal contribuente, contenenti le scelte operate dai contribuenti ai fini della destinazione dell'8, del 2 e del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- Elaborazione e trasmissione in via telematica all'Amministrazione finanziaria della dichiarazione dei redditi e del modello 730/4;
- Consegna di copia dell'elaborato al contribuente.
- Per quanto concerne le modalità ed i relativi costi, di un eventuale servizio di acquisizione e riconsegna dei modelli 730 presso le Vostre Sedi, Vi preghiamo di prendere accordi direttamente con i nostri Centri Operativi Periferici di competenza.

Modalità di Addebito e Pagamento

Emissione fattura al contribuente e pagamento diretto all'erogazione del servizio.

Validità dell'Offerta

Le presenti condizioni sono valide presso tutti i nostri uffici dislocati sul territorio nazionale (vedi elenco sedi sul nostro sito <http://www.50epiucf.it/sedi/>), per la campagna fiscale 2025, quindi fino al 31.12.2025.

Condizioni economiche <i>(Tutti i prezzi indicati sono da intendersi IVA Inclusa)</i>	€
Modello autocompilato 730 Singolo	20,00
Modello autocompilato 730 Congiunto	40,00
Assistenza alla compilazione del Modello 730 Singolo	30,00
Assistenza alla compilazione del Modello 730 Congiunto	60,00
Maggiorazione per pratica complessa Raccolta e verifica 1° anno applicazione Spese ristrutturazione/Risparmio Energetico-Escluse spese condominiali	20,00
Maggiorazione per pratica complessa Raccolta e Verifica 1° anno applicazione Superbonus a partire da	50,00
Dichiarazione Modello Redditi PF	50,00
Servizio IMU (Acconto e Saldo)	15,00

CONVENZIONE AMPLIFON



Dal 1° maggio 2025 è attiva la convenzione con il fornitore AMPLIFON

che, come noto, rappresenta l'operatore più qualificato per la distribuzione di prodotti e servizi per l'ausilio all'udito. AMPLIFON ha un presidio territoriale composto da oltre 800 negozi e 2700 punti di assistenza garantendo funzionalità e qualità di assoluto livello nelle soluzioni audioprotesiche.

L'accordo ha validità dal 1.5.2025 al 31.12.2027.

Di seguito i servizi e gli sconti riservati ai soci e famigliari ALATEL che per usufruirne, dovranno presentare ai negozi la tessera dell'Associazione.

- **Controllo gratuito** dell'udito presso i punti vendita di Amplifon oppure, su richiesta, anche a domicilio;
- **Prova** per un mese senza alcun impegno di acquisto;
- **Sconto speciale** per l'acquisto di apparecchi acustici, rispetto ai prezzi di listino praticati nei punti vendita Amplifon, secondo il seguente schema:

Soluzione mono aurale	Soluzione bino aurale
15%	20%

- Lo sconto non è cumulabile con eventuali iniziative promozionali in corso. Verrà comunque garantito il prezzo migliore;
- **Manutenzione programmata** senza limiti di tempo: regolazione, revisione e pulizia;
- **Controllo annuale** dell'udito presso tutte le filiali Amplifon;
- Compresa nel prezzo, **fornitura di prodotti** di pulizia e batterie per due mesi;
- **Assistenza in tutta Italia** negli oltre 800 negozi Amplifon e in più di 2700 punti di assistenza;
- Possibilità di usufruire di specifiche **formule di finanziamento** vantaggiose con comode rate mensili;
- **Consulenza** sulla possibilità di contributo ASL o INAIL per l'acquisto di apparecchi acustici.

(*) le altre convenzioni, accessibili sul sito:

- FAI - Tariffe scontate per la tessera del Fondo Ambiente Italiano
- 3ATour - sconti su servizi turistici
- Mondadori - Abbonamenti scontati a riviste
- TIM - offerta mobile 5G Tim Valore
- Touring Club Italiano – Iscrizione a tariffa scontata
- Caredent – Cure odontoiatriche con riduzione sui prezzi di listino

- VipDistrOffertict eCorporate Benefits – Offerte per shopping on line
- CAF ACLI – Servizi fiscali alle stesse condizioni dei soci Acli
- Antica Fattoria Caseificio Scalabrini – sconti sui prodotti

2. Convenzione Bagni Nuovo Lido - Genova

Il 30 aprile è stata firmata la convenzione per favorire ai Soci Alatel l'affitto, con lo sconto del 20% (venti,00%), delle cabine del settore denominato B centrale 2 fila ed eventuali ulteriori settori su cui definire di volta in volta lo sconto applicabile.

Per informazioni tel. 010 312398 mail info@nuovolido.it

3. Premio Ernesto Bruno Valenziano

Il giorno 9 maggio, alle ore 17,30 – presso la Chiesa dei santi Cosma e Damiano, Piazza san Cosimo, Genova Centro Storico – il nostro socio Fabio Nardi, presidente Ass.Naz. Venezia Giulia Dalmazia Comitato provinciale Genova, dialogherà con Diego Zandel, autore del libro “AUTODAFE’ DI UN ESULE”. Tutti i soci sono invitati.

PREMIO ERNESTO BRUNO VALENZIANO



Fabio NARDI
presidente Ass. Naz. Venezia Giulia
Dalmazia
com.to prov. Genova

dialoga con l'Autore
Diego ZANDEL

che verrà insignito
della targa **“Premio
Ernesto Bruno Valenziano”**

dedicata a chi

“si è particolarmente distinto
nella difesa della verità
e della giustizia
per i Giuliano Dalmati,
vittime dei crimini contro
l'umanità e privati
della propria identità”

**9 Venerdì
MAGGIO
ore 17.30**

Chiesa dei Santi Cosma e Damiano
Piazza San Cosimo - Genova Centro Storico



4. Pensioni ed inflazione

Si riporta nel seguito un articolo dell'Economia del Corriere della Sera del 13 marzo di Alberto Brambilla.

“Sulla riduzione drastica della rivalutazione delle pensioni oltre 4 volte il trattamento minimo (2.271 euro lordi al mese, 1.500 netti circa) introdotta dal governo Meloni per il 2023/24, a seguito di molti ricorsi, la Corte Costituzionale con la sentenza 19 del 2025 ha dichiarato legittimo il meccanismo di raffreddamento della rivalutazione per fasce di reddito (l'adeguamento non è per scaglioni ma sull'intero importo della pensione) previsto dalla legge di bilancio 2023. Esattamente come aveva fatto con la sentenza 234 del 9/11/2020 concernente il prelievo sulle pensioni più alte e la mancata indicizzazione promossa dal governo Conte/Salvini (per pagare il reddito di

Via Aldo Manuzio, 13 16143 Genova – tel. 010 2369982

Codice Fiscale 96293680581 – www.alatel.it – e-mail alatel.li@gmail.com

cittadinanza e Quota 100) e come aveva fatto sul «contributo di solidarietà» per il triennio 2014-2016. Quindi in poco più di 11 anni la Corte ha fatto il bis e tris. E pensare che nella sentenza del 2013 e nelle precedenti, la Corte si raccomandava che il taglio delle pensioni alte fosse di breve durata, ragionevole e proporzionato e non ripetitivo. Con la sentenza n.19 del 2025 la Corte ha scritto una «pagina» poco costituzionale contro i pensionati con rendite oltre 4 volte il minimo in spregio all'equità. Nelle precedenti sentenze, la Corte aveva ritenuto legittimo il «raffreddamento della perequazione», (così lo chiama) in quanto ragionevole e proporzionato e pure legittimo il «contributo di solidarietà» anche se ne ridusse la vigenza a 3 anni fino a tutto il 2021, ma solo per motivi burocratici (il piano del governo è triennale).

Nella sentenza del 2025 la Corte va oltre demolendo il concetto di divieto di retroattività e di certezza delle prestazioni, affermando che il taglio alla rivalutazione non è considerato un prelievo forzoso, ma una misura economico-previdenziale, che il governo può discrezionalmente decidere di mettere in campo, con il fine di favorire le pensioni più basse e al contempo per portare avanti una progressiva riduzione del debito pubblico.

Ma se ogni governo, in modo discrezionale, può fare nuovo debito e cambiare le regole del gioco, perché mai i giovani dovrebbero fidarsi e pagare enormi contributi per 30/40 anni se poi il governo di allora decidesse di ridurre le pensioni del 50% perché non ha più soldi? I tagli maggiori fatti negli ultimi anni riguardavano le pensioni oltre 8 volte il trattamento minimo (5.493 euro lordi mese, 3.350 netti) e i penalizzati, su 16,2 milioni, sono solo 400 mila, certo non nababbi ma persone con più di 70 o 80 anni, magari poco autosufficienti. Non c'è nulla di ragionevole né di proporzionale e tanto meno di non ripetitivo nel decurtare le pensioni a pochissimi soggetti che hanno lavorato 40 anni mentre quelli che hanno ottenuto oltre il 100% della rivalutazione sono per la stragrande maggioranza persone che nella vita sono state a carico della collettività e che non hanno mai pagato né tasse né contributi, e non parliamo di pochi, perché sono quasi la metà dei 16,2 milioni di pensionati. Una vera inversione di rotta quella della Consulta, perché le precedenti sentenze avevano sì avallato misure simili, ma affermando categoricamente che dovevano essere di durata limitata nel tempo e non ripetitive. Per memoria si ricorda che le mancate rivalutazioni sono state quasi sempre una pratica costante di tanti governi a partire da quello Prodi (1997), provocando gravi perdite ai pensionati. Si pensi che chi nel 2006 prendeva 3.000 euro lordi (2.100 netti) ha perso quasi trentamila euro, cioè ben due terzi di una annualità di pensione. La Corte dal punto di vista tecnico non ha neppure preso in considerazione che una parte consistente delle pensioni è calcolata a contributivo e non può quindi essere rivalutata meno del 100% e che molte prestazioni sono frutto di ricongiunzioni

onerose, contribuzioni volontarie o riscatti di laurea. Errori tecnici ed etici che minano la fiducia nella certezza del diritto”

5. Mail- curiosità

Questa Newsletter non viene purtroppo ricevuta, con nostro dispiacere, da 41 soci che pur in regola col pagamento della quota 2025 non utilizzano o non ci hanno fornito un loro indirizzo mail. Nella tabella gli indirizzi utilizzati dai nostri soci.

Dominio	n° mail comunicateci	
alice.it	241	40%
gmail.com	154	25%
libero.it	55	9%
tin.it	38	6%
virgilio.it	30	5%
hotmail.it	23	4%
telecomitalia.it	15	2%
yahoo.it	10	2%
tim.it	8	1%
fibercop.it	7	1%
tiscali.it	5	1%
live.it	4	1%
"altri"	18	3%
Totale	608	

Come possiamo notare Il dominio **@alice.it** è stato per anni un dominio di posta elettronica molto popolare in Italia, utilizzato soprattutto per i servizi di Internet e telefonia di Telecom Italia (poi TIM). Sebbene i servizi di posta elettronica con dominio @alice.it siano stati in gran parte integrati nei servizi @tim.it, è ancora possibile trovare utenti con questo dominio, soprattutto per quelli che hanno mantenuto la propria **casella di posta storica**, il 40% dei nostri soci. Il dominio **@gmail.com** il 1° aprile 2024 compiva 20 anni – aveva 1,8 miliardi di utenti che inviavano una media di 121 miliardi di messaggi. Venne presentato l’1 di aprile 2004 e la data contribuì a convincere molti che il nuovo prodotto di Google fosse un Pesce d’Aprile. Gmail proponeva 1 giga di memoria (all’epoca avere 15 mega era già un lusso), la ricerca tra

i messaggi ricevuti e mandati (una novità): i prescelti avevano a disposizione altri 6 inviti da far girare tra gli amici. Scattò la febbre, avere Gmail era uno status symbol. Uno spazio di memoria immenso associato alla ricerca cambiò il modo di utilizzare la posta elettronica: non più solo messaggi veloci (per quelli adesso ci sono le chat), da cancellare per fare spazio, ma un diario personale che si stratifica negli anni. Ricevute di acquisti, messaggi d'amore dall'esito documentato, foto e video scambiati con i parenti: è tutto lì, pronto per essere ritrovato al momento opportuno. **I social li cancelliamo, a volte li tradiamo per altri. La nostra casella Alice, Gmail e tutte le altre no: sono un pezzo della nostra vita.**